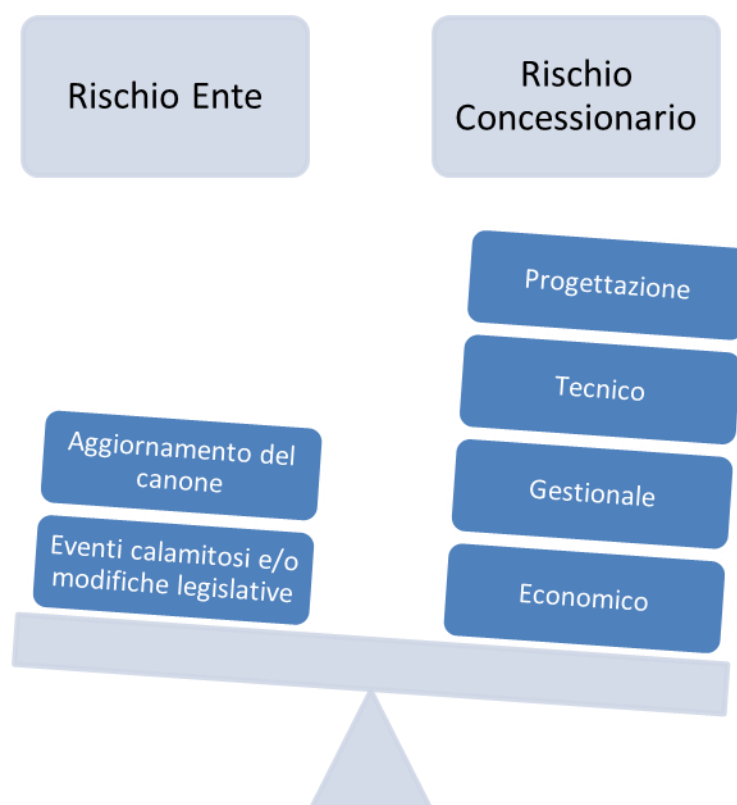


Operazione di PPP, elaborazione della matrice dei rischi con evidenza dei riferimenti ai singoli articoli del contratto che definiscono il soggetto e le modalità di assunzione dei rischi. I contratti di partenariato pubblico privato ("PPP"), definiti all'art. 3, lett. eee), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("codice"), costituiscono una forma di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato finalizzata alla realizzazione di opere e alla gestione di servizi, nell'ambito della quale i rischi legati all'operazione che si intende porre in essere sono suddivisi tra le parti sulla base delle relative competenze di gestione del rischio, fermo restando che ai sensi dell'art. 180, comma 3, del codice è necessario che sia trasferito in capo all'operatore economico, oltre che il rischio di costruzione, anche il rischio di disponibilità o, nei casi di attività redditizia verso l'esterno, il rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dell'opera. Per i contratti di concessione, che l'art. 180, comma 8, del codice ricomprende nel PPP, l'allocatione di tali rischi in capo all'operatore economico deve sostanziarsi nel trasferimento allo stesso del cosiddetto rischio operativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera zz), del codice, cioè nella possibilità per l'operatore economico di non riuscire a recuperare, in condizioni operative normali, gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per l'operazione.

#### GRAFICO – PESO E ALLOCAZIONE DEI RISCHI



## Rischi attribuiti e trasferiti all'operatore economico:

### **1) Natura tecnica**

- La sicurezza e garanzia del funzionamento degli impianti alla regola d'arte;
  - es. mancata accensione totale e/o parziale degli impianti al calare delle tenebre;
  - es. livello di protezione elettrica non idonea in caso di contatto diretto o dispersione elettrica;
  - es. livello di illuminato non adeguato alla norma sul manto stradale;
- Pubblica incolumità in caso di cedimento imprevedibile strutturale e/o elettrico dell'impianto/sistema;
  - es. parti di impianto che si staccano causando un incidente (cassetta di derivazione, cavo, coperchio di una armatura stradale);
  - es. tratti e/o interi impianti spenti a causa di guasto;
  - es. sostegni deteriorati nella sezione d'incastro che cadono all'improvviso;
  - es. pozzetti di adduzione elettrica privi di chiusini;
  - es. quadri elettrici senza idonee chiusure, con sportelli aperti;
- Obsolescenza della tecnologia e delle apparecchiature tecniche installate e/o dell'impianto gestito;
  - es. decadimento improvviso dell'efficienza luminosa delle sorgenti di luce installate;
  - es. corrosione e deterioramento dei sostegni e delle strutture relative agli impianti;
  - es. rottura di componenti necessari alla protezione elettrica nei quadri elettrici di controllo;

### **2) Natura economica**

- Le attività necessarie alla riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico di tutti gli impianti sono a totale carico del concessionario;
- Le attività di messa a norma della rete e degli impianti elettrici sono a totale carico del concessionario;
- Le attività di gestione e manutenzione nel corso del periodo contrattuale finalizzate a mantenere un adeguato livello funzionalità degli impianti, è a totale carico del concessionario;
- L'errore di valutazione economico dell'indice e del risparmio generato attraverso la realizzazione dei punti precedenti, in grado di generare le economie per autofinanziare l'intervento è a carico e rischio del concessionario.

I rischi valutabili per l'Ente, sono individuati in quattro matrici entrambi di natura economica:

- 1) Rischio di manutenzione straordinaria causata da eventi di forza maggiore.
  - Costi non prevedibili per interventi di riparazione e/o ripristino conseguenti ad eventi atmosferici violenti, calamita naturali, atti vandalici, ed altri eventi di forza maggiore.
- 2) Rischio di mutamento normativo delle condizioni tecnico giuridiche della consistenza e dell'esercizio degli impianti.
  - Cambio normativo di esercizio e funzionalità della conduzione degli impianti dettati dagli organismi nazionali ed europei di settore;
- 3) Adeguamento del canone sulla base dell'andamento di costo di mercato dell'energia elettrica in base all'emanazione dei costi pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico.
  - Eventuale eccessivo incremento dei costi energetici nazionali nell'approvvigionamento e nella produzione di energia elettrica; tale incremento è direttamente proporzionale all'adeguamento della quota del costo del canone di gestione di contratto relativo all'energia;
- 4) Adeguamento del canone sulla base dell'andamento del costo dell'indice Generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).
  - Eventuale eccessivo incremento dei costi in relazione ai prezzi al consumo; tale incremento è direttamente proporzionale alla quota di manutenzione relativa al canone di gestione di contratto;

*COMUNE di SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)*

*VALUTAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO PRESENTATA DAL PROMOTORE AI SENSI DELL'ART183 COMMA 15 DEL DLGS 50/16 RELATIVA AL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON INTERVENTI INIZIALI A CARICO DEL SOGGETTO PRIVATO*

Tabella analisi dei rischi - suddivisione di ciascuno specifico rischio tra operatore privato e amministrazione:

TIPO DI RISCHIO	Probabilità del verificarsi del rischio (valori percentuali o valori qualitativi: ad es. nulla, minima, bassa, media, alta)	LAVORI INIZIALI Maggiori costi (variazioni percentuali /valori in euro) e/o ritardi associati al verificarsi del rischio (giorni/mesi, etc.)	GESTIONE Maggiori costi/minori ricavi (variazioni percentuali /valori in euro) e/o ritardi associati al verificarsi del rischio (giorni/mesi, etc.)	Strumenti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico (SI/NO)	Rischio a carico del privato (SI/NO)	Art. contratto che identifica il rischio
rischio di progettazione	minima			adeguate verifiche e riesami della progettazione	NO	SI	Art.2
rischio di esecuzione dell'opera difforme dal progetto	minima	maggiori costi + 20% ritardi associati 3 mesi		monitoraggio costante delle fasi lavorative cauzione fidejussoria	NO	SI	Art.19
rischio di aumento del costo dei fattori produttivi o di inadeguatezza o indisponibilità di quelli previsti nel progetto	bassa	maggiori costi + 10%		approvvigionamento immediato di tutto il materiali necessario alla realizzazione dell'opera	NO	SI	Art.4 punto f)
rischio di errata valutazione dei costi e tempi di costruzione	minima	maggiori costi + 5% ritardi associati 1 mesi		adeguate verifiche e riesami della progettazione	NO	SI	Art.12
rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori	minima	maggiori costi + 5% ritardi associati 1 mesi		monitoraggio continuo dei fornitori specifici di commessa	NO	SI	Art.17
rischio di inaffidabilità e inadeguatezza della tecnologia utilizzata	nulla	-		-	NO	-	nulla
rischio di manutenzione straordinaria per obsolescenza	medio	-	maggiori costi + 10%	rispetto del piano di manutenzione ordinario	NO	SI	Art.4 - punto e)
rischio di manutenzione straordinaria eventi terzi	minimo	-	non quantificabile	non valutabile	SI	SI	Art.5 - punto k)
rischio di manutenzione straordinaria soggetti terzi	minimo		non quantificabile	non valutabile	NO	SI	Art.4 - punto n) Art.5 - punto e)
rischio sinistro per danni causati a terzi	minimo	-	non quantificabile	non valutabile	NO	SI	Art.20
rischio di dismissione degli impianti o parte degli stessi	minimo	-	minori ricavi -3%	adeguate verifiche e riesami della progettazione	NO	SI	Art.2
rischio di performance economico (rendimento energetico degli impianti)	minimo	-	maggiori costi + 8%	controllo costante attraverso sistemi di monitoraggio elettronici dei consumi energetici	NO	SI	Art.4 - punto o) Art.14
rischio di performance tecnico (tempi di risoluzione guasti)	minimo	-	maggiori costi +2%	controllo dei tempi di risoluzione dei guasti attivazioni di penali	NO	SI	Art.4 - punto o) Art. 13
rischio amministrativo (mancati/ritardati pagamenti)	medio	-	maggiori costi + 5%	solleciti a cadenza settimanale	NO	SI	Art.10
Rischio ambientale (inquinamento luminoso)	minimo	-	-	adeguate verifiche e riesami della progettazione	NO	SI	Art.2
Rischio normativo - politico - regolamentare	minimo	-	maggiori costi + 10%	controllo e verifica costante trimestrale	SI	NO	Art.5 - punto k)
rischio finanziario	minimo	maggiori costi +3%	maggiori costi + 5%	monitoraggio continuo dei fornitori specifici di commessa	NO	SI	Art.4 punto f)
rischio economico (aumento costo energia)	minimo		maggiori costi +/- 5%	riferimento all'Autorità "AEEGSI"	SI	NO	Art.7
rischio economico (aumento costo consumo)	minimo		maggiori costi +/- 5%	riferimento all'Autorità "ISTAT"	SI	NO	Art.7